BRICKS | TEMA

La didattica con i progetti Wikimedia alla prova della DaD: l'esperienza delle scuole lucane

a cura di:
Luigi Catalani

Wikipedia, Wikimedia Italia, Didattica a Distanza, PON, Wiki imparare, Formazione docenti

Introduzione

Tra i molteplici, preziosi dati raccolti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata attraverso il monitoraggio effettuato nel giugno 2020, desta un particolare interesse quello relativo alla percentuale di docenti che ha dichiarato di aver utilizzato anche Wikipedia tra le risorse online utili alla creazione e aggregazione di contenuti didattici nei mesi della Didattica a Distanza forzata svolta dalle scuole nella prima e più acuta fase dell'emergenza sanitaria (marzo-giugno 2020)[1]. In termini generali, il 73% dei docenti lucani ha dichiarato di aver utilizzato risorse on line per creare o aggregare contenuti didattici; nello specifico, il 34% dei docenti ha privilegiato i materiali offerti dalla RAI (Rai Cultura, Rai Scuola e Rai Play), il 28% Wikipedia, il 18% materiali messi a disposizione dalle case editrici e il 17% si sono serviti di YouTube.
Il dato relativo a Wikipedia sembra confermare la tendenza registrata negli ultimi anni in Italia e in particolare in Basilicata, con un numero crescente di esperienze didattiche basate sull'utilizzo consapevole dell'enciclopedia libera e degli altri progetti dell'universo Wikimedia[2]. Sempre più spesso, i docenti scoprono i vantaggi derivanti da una migliore conoscenza dei meccanismi di funzionamento della popolare piattaforma online, che si presta ad essere utilizzata come palestra per lo sviluppo delle competenze necessarie per orientarsi con disinvoltura nella complessità dell'ecosistema informativo contemporaneo.
Questo si deve innanzitutto all'incisività dell'azione di Wikimedia Italia (WMI), l'associazione per la diffusione della conoscenza libera, che dal 2005 fa conoscere i progetti Wikimedia agli studenti e ai docenti delle scuole italiane, supportandoli in attività educative che prevedono l'utilizzo avanzato di queste piattaforme[3].
Abbiamo già dato conto su queste pagine della stipula nel 2018 di un protocollo di intesa tra il MIUR (oggi MI) e Wikimedia Italia (WMI) e dell'inserimento di otto *schoolkit* prodotti dall'associazione nel Curriculum di Educazione Civica Digitale promosso dallo stesso Ministero[4]. Per effetto del protocollo, il MIUR ha divulgato le attività di WMI attraverso l'applicazione "Protocolli in Rete", WMI ha presentato ogni anno un Piano di attività con indicazione delle specifiche azioni da svolgere, ovvero un congruo numero di percorsi di informazione gratuiti per le scuole, dedicati all'illustrazione del mondo del software libero, del valore della condivisione della conoscenza e della co-produzione del sapere. WMI ha partecipato inoltre a molte tappe dell'iniziativa itinerante Futura, per la promozione del Piano Nazionale Scuola Digitale, proponendo workshop rivolti ai docenti e, in qualche caso, anche agli studenti.
A partire dall'a.s. 2019/2020, WMI propone a livello nazionale tre diversi corsi di formazione, riconosciuti dal MIUR ai sensi della direttiva 170/2016, rivolti ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per portare Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap nelle classi. Il riconoscimento ministeriale permette agli insegnanti interessati di iscriversi ai corsi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. e di utilizzare la Carta del Docente[5]. A questi corsi si è poi aggiunto dal 2020 il bando "Wiki imparare", con il quale WMI finanzia progetti proposti dalle scuole per realizzare progetti didattici legati al mondo Wikimedia e, al bisogno, comprare nuove dotazioni tecnologiche[6]. Queste ulteriori opportunità offerte al mondo della scuola hanno consentito di testare ulteriormente la validità della metodologia proposta, che si è dimostrata capace di adattarsi molto bene anche ai vincoli dettati dalla Didattica a Distanza (DAD) forzata e dalla più bilanciata Didattica Digitale Integrata (DDI).

---

[1] Per una lettura critica degli esiti del monitoraggio, si rimanda all'articolo pubblicato in questo stesso fascicolo: P. F. Costante, *Dalla DaD alla DDI: percezione, impatto e prospettive di un modo nuovo di fare scuola (I parte)*.
[2] La rivista su cui scriviamo ha dedicato all'argomento il fascicolo n. 4 (2017): *Fare didattica con i progetti Wikimedia*, a cura di L. Catalani, http://www.rivistabricks.it/2017/12/19/n-4-2017-fare-didattica-con-i-progetti-wikimedia/.
[3] Per una panoramica delle azioni di WMI in ambito educativo, si rimanda alla pagina https://www.wikimedia.it/wikimedia-per-la-conoscenza-libera/wikimedia-per-listruzione/.
[4] Cfr. L. Catalani, *I progetti Wikimedia per l'educazione civica digitale*, in «Bricks», 1 (2019), pp. 62-66, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2018/08/2018_3_10_Catalani.pdf.
[5] Cfr. https://www.wikimedia.it/wikimedia-per-la-conoscenza-libera/formazione-docenti/.
[6] Cfr. https://www.wikimedia.it/news/scuola-le-proposte-di-wikimedia-per-il-nuovo-anno/.

In questa sede intendiamo dare brevemente conto di alcune esperienze svolte nelle scuole lucane negli ultimi due anni, contrassegnati da queste nuove modalità di erogazione della didattica determinate dallo scoppio della pandemia.

Cittadinanza digitale e conoscenza libera: un percorso sull'agricoltura lucana

L'agricoltura lucana nelle piattaforme del sapere libero è il nome del progetto dell'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale "G. Fortunato" di Potenza finanziato nell'ambito del PON "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale". Il progetto prevedeva lo sviluppo da parte degli studenti coinvolti di voci enciclopediche dedicate all'agricoltura lucana sulla scorta di una ricognizione delle fonti documentarie, a partire da quelle disponibili presso la biblioteca scolastica[7], come previsto dalle linee guida di Wikipedia sulla verificabilità delle informazioni. L'attività ha coinvolto 21 studenti della sede di Lagopesole e 23 studenti della sede di Potenza[8]. L'esperienza - una tra le tante svolte negli ultimi anni, che hanno coinvolto attivamente più di 1.000 studenti lucani - ha assunto un particolare interesse in quanto delle 30 ore previste per la formazione laboratoriale, 18 si sono svolte in presenza e 12 in remoto, a causa della sospensione forzata delle attività scolastiche in presenza. Negli incontri in presenza, svolti tra la fine di gennaio e i primissimi giorni di marzo 2020, gli studenti hanno appreso le regole principali dei progetti Wikimedia, delle licenze d'uso e della scrittura wiki e hanno mosso i primi passi sull'enciclopedia libera creando la propria utenza, firmando nella pagina wiki del progetto e abbozzando i rispettivi contenuti sulle pagine di prova (*sandbox*).

Figura 1 - Incontro formativo in presenza presso la sede di Lagopesole del l'I.P.S.A.S.R. "G. Fortunato"

La scelta degli argomenti è stata concordata con i docenti[9], tenendo conto dei criteri di enciclopedicità e delle fonti disponibili. A questo ultimo aspetto è stata dedicata particolare attenzione fin dall'inizio del progetto: agli studenti è stato infatti sottoposto un questionario d'ingresso che li invitava a riflettere sulle

[7] Cfr. L. Catalani, *Come educare al sapere libero nella biblioteca scolastica*, Editrice Bibliografica, Milano 2020 (Library Toolbox, 36).
[8] Si rinvia a https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/PON_IPSASR_Fortunato_Potenza.
[9] I docenti referenti dell'attività sono stati la prof.ssa Carmela Frammartino e il prof. Gerardo Giorgio, tutor interni la prof.ssa Annalucia Chiucini e la prof.ssa Lucia Sardone.

tecniche di ricerca nel web, sull'autorevolezza delle fonti, sulla funzione delle biblioteche fisiche e digitali, sull'attendibilità delle informazioni, sulla reputazione di Wikipedia. La discussione attorno a questi temi ha preceduto il lavoro di scrittura degli studenti, che hanno spaziato dalla zootecnia alle colture, dal patrimonio paesaggistico ai prodotti alimentari. Segnaliamo, in particolare, la creazione delle voci "Alberi monumentali della Campania", "Orto botanico di Castel Lagopesole", "Pomodoro Ciettaicale di Tolve", "Vucculi" (grotte naturali ubicate nel territorio di Muro Lucano, in provincia di Potenza) e lo sviluppo delle voci "Selvicoltura", "Capra Saanen", "Allium Cepa" (la pianta della cipolla), "Limousine (razza bovina)", "Frode alimentare".
Lo scoppio della pandemia, dopo due terzi del percorso svolti in presenza, ha provocato il passaggio ad una nuova modalità di interazione didattica, con una serie di conseguenze. La prima di ordine tecnico: la maggioranza degli studenti ha partecipato agli ultimi incontri mediante il proprio smartphone, con una qualità del collegamento a volte non soddisfacente. La seconda conseguenza ha riguardato l'accessibilità alla documentazione: la visita prevista in biblioteca non ha potuto avere luogo, per cui è venuta meno la possibilità di consultare libri e articoli in formato cartaceo. Il lavoro è stato rimodulato privilegiando le fonti digitali disponibili online e l'accesso a Wikipedia (in modalità lettura e scrittura) attraverso l'apposita App per dispositivi mobili. I vincoli oggettivi si sono così trasformati in un'occasione per sviluppare specifiche competenze informative digital, relative alla ricerca di informazioni online, alla valutazione della qualità di queste informazioni, alla consultazione dei periodici elettronici e di alcuni repository del settore, a partire dalle pubblicazioni presenti sul sito dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura[10]. Nonostante la natura nativamente digitale e collaborativa delle piattaforme Wikimedia, il lavoro di gruppo è stato inevitabilmente ridimensionato, così come è venuta meno la possibilità di presentare i risultati del percorso ad una platea più ampia del gruppo classe.
Una seconda fase del progetto ha riguardato, nel periodo compreso tra la fine di ottobre e la metà di dicembre 2020, altri 13 studenti della sola sede di Potenza, che hanno setacciato il web alla ricerca di documentazione utile allo sviluppo di voci come "Crocus sativus" (zafferano), "Podolica" e "Pezzata Rossa Italiana" (razze bovine), "Anzi (Italia)" e "Vietri di Potenza" (Comuni in provincia di Potenza)[11]. L'attività didattica online è stata arricchita dagli interventi della dott.ssa Maria Baccellieri, Presidente del Collegio degli agrotecnici di Basilicata, del dott. Domenico Pisani e del dott. Gerardo De Bonis, Presidente e Vicepresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Potenza.

Il bando "Wiki imparare" e la promozione del patrimonio culturale

Il 6 luglio 2020 WMI ha pubblicato - come detto - uno specifico bando "Wiki imparare" per venire incontro alle esigenze di innovazione digitale e metodologica delle scuole italiane, erogando finanziamenti a 15 scuole selezionate, nella misura di 3000 euro per ogni scuola, utilizzabili per l'acquisto di dotazioni tecnologiche per accedere a risorse educative aperte e piattaforme collaborative della conoscenza libera da utilizzare nella didattica, e per sperimentare attività di uso e sviluppo dei contenuti pubblicati sulle piattaforme Wikimedia, accompagnati da un wikimediano esperto. Obiettivi del bando (rinnovato nel 2021 con un importo minore) portare negli istituti scolastici italiani la cultura della conoscenza libera e accessibile a tutti, favorire l'uso dei progetti Wikimedia e di OpenStreetMap quali strumenti didattici in classe, stimolare la creazione di rapporti e reti sul territorio tra volontari wikimediani, docenti e scuole.
Tra i progetti vincitori anche quello presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore Bernalda-Ferrandina, che ha visto il coinvolgimento di 19 docenti e 52 studenti, impegnati in un'attività formativa erogata

[10] Le pubblicazioni sono accessibili dalla pagina https://www.alsia.it/opencms/opencms/pubblicazioni/index.html. Per consultare monografie, repertori e altre interessanti risorse informative occorre registrarsi sul sito.
[11] Si rinvia alla pagina https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/PON_IPASR_Fortunato_Potenza_2020/21.

completamente a distanza dal 13 gennaio al 12 febbraio 2021[12]. L'acquisizione di competenze e abilità necessarie per produrre risorse educative aperte sulle piattaforme Wikimedia è stata in questo caso funzionale alla promozione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del Comune di Bernalda e del territorio circostante.

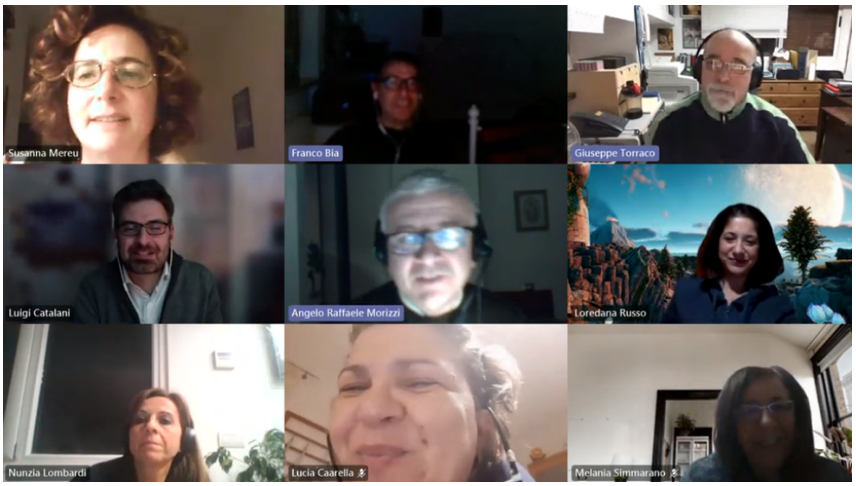

Figura 2 - Incontro formativo rivolto ai docenti dell'I.I.S. Bernalda-Ferrandina

Dopo i primi due incontri rivolti esclusivamente ai docenti - tra cui i referenti del progetto: il prof. Enzo Scasciamacchia e il prof. Giuseppe Torraco - e dedicati soprattutto agli aspetti metodologici, gli studenti sono stati divisi in tre gruppi sufficientemente omogenei, ognuno dei quali si è accostato alla galassia Wikimedia privilegiando una particolare tipologia di contenuto e, di conseguenza, una specifica piattaforma. Dopo aver effettuato alcune esercitazioni comuni su Wikipedia, i gruppi si sono concentrati rispettivamente su Wikimedia Commons (l'immenso archivio di immagini e file multimediali con licenza libera), Wikivoyage (la guida turistica mondiale aggiornabile e dal contenuto libero) e Openstreetmap (il progetto collaborativo finalizzato a creare mappe a contenuto libero del mondo). Tra i migliori esiti del lavoro segnaliamo l'ampliamento delle voci "Bernalda", "Castello di Bernalda", "Scanzano Jonico", la creazione della voce "Chiesa di San Bernardino da Siena (Bernalda)", della wikiguida dedicata a Pisticci e il caricamento di circa 50 foto che documentano il patrimonio culturale del territorio.
Nonostante il poco tempo a disposizione, a fronte dell'elevato numero di partecipanti, e le limitazioni imposte dalla didattica a distanza, i risultati didattici previsti sono stati raggiunti, come testimonia il feedback di docenti e studenti raccolto mediante un questionario di valutazione finale. Lo sviluppo di specifiche competenze informative digitali, a partire dal riconoscimento delle licenze d'uso che contrassegnano le risorse elettroniche, ha permesso non solo di conoscere meglio il funzionamento dei progetti Wikimedia, ma anche di sperimentare per qualche ora i meccanismi che regolano la produzione collaborativa di contenuti liberi su diverse piattaforme.

Percorsi online di formazione docenti

Anche il Liceo Statale "Walter Gropius" di Potenza ha candidato un progetto al bando "Wiki impararare" e ha ricevuto un finanziamento da destinare in parte all'acquisto di dispositivi elettronici e in parte all'erogazione di un corso di formazione, destinato in questo caso ai soli docenti, sull'utilizzo didattico delle piattaforme

[12] Si rinvia alla pagina https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/Corso_IIS_Bernalda_Ferrandina.

Wikimedia, da parte di un esperto wikimediano. L'attività formativa è stata erogata interamente a distanza dal 17 febbraio al 12 maggio 2021[13].
L'obiettivo individuato dagli estensori del progetto (docente referente del progetto: prof. Carmine Cassino) era la promozione della cultura artistica, musicale e coreutica sulle piattaforme Wikimedia mediante la produzione collaborativa di risorse testuali, iconografiche e multimediali con licenza libera. In effetti, i docenti hanno sfruttato le 25 ore di attività per produrre contenuti di grande qualità, tra cui segnaliamo la creazione delle voci "Simone da Firenze", "Abbazia di San Filippo (Lauria)", "Arpa viggianese", "Ciriaco da Buonvicino", "Abbazia di Sant'Angelo al Monte Raparo", "Abbazia benedettina di Sant'Eufemia", "Masserie rupestri di Sanzanello" e lo sviluppo significativo delle voci "Rapone", "Santuario della Madonna del Carmine (Avigliano)". Molte delle pagine sono state arricchite da numerose immagini realizzate e caricate dagli stessi docenti e da un contenuto multimediale: un suggestivo video realizzato con l'ausilio di un drone, che mostra la natura rigogliosa di Serra San Filippo, in territorio di Lauria (Potenza).

Figura 3 - Una delle voci enciclopediche create dai docenti del Liceo Statale "Walter Gropius" di Potenza

Questo progetto può dirsi particolarmente riuscito in quanto i docenti hanno compreso le potenzialità educative dei progetti Wikimedia sperimentando direttamente l'utilizzo delle piattaforme, scoprendone potenzialità e limiti. I partecipanti hanno quindi avuto la possibilità di acquisire le competenze e le abilità necessarie per impostare in autonomia un percorso che preveda la produzione da parte dei propri studenti di risorse educative aperte sulle piattaforme Wikimedia.
Non si è trattato del primo caso in Basilicata di formazione docenti sulla didattica con i progetti Wikimedia. Nel periodo compreso tra il 20 maggio e il 13 giugno 2020 si è svolto infatti un corso che rientrava nel percorso formativo per docenti sulle tecnologie digitali nell'educazione (azione #25 del PNSD: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa), gestito dall'Istituto Comprensivo Lentini di Lauria. Il corso prevedeva la realizzazione di 3 moduli formativi (per una durata complessiva di 8 ore) in ciascuna delle 4 sedi individuate: il Liceo classico Q. O. Flacco di Potenza, il Liceo scientifico Dante Alighieri di Matera, l'Istituto Comprensivo Benedetto Croce di Marsico Nuovo e l'Istituto gestore. Lo scoppio della pandemia ha imposto l'erogazione online del percorso[14].

[13] Si rinvia alla pagina https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/Corso_Liceo_Gropius.
[14] Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Scuole/Formazione_docenti_PNSD_Basilicata.

I 78 docenti che hanno partecipato all'attività non hanno prodotto veri e propri contenuti, ma hanno mosso i primi passi su Wikipedia, mettendo a fuoco in particolare le questioni di metodo legate ad una proposta didattica caratterizzata da un approccio capace di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva e la collaborazione tra pari, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di sviluppare competenze di cittadinanza digitale. Non solo: hanno potuto esplorare altri progetti della galassia Wikimedia, funzionali al raggiungimento di determinati obiettivi di apprendimento, tra cui Wikisource (una biblioteca digitale di opere in pubblico dominio), Wiki Loves Monuments (il più grande concorso fotografico al mondo), Wikibooks (una raccolta di manuali e libri di testo liberi) e Vikidia (l'enciclopedia libera destinata a giovani lettori di età compresa tra gli 8 e i 13 anni).
Al termine del corso, i docenti hanno abbozzato sulla propria *sandbox* un percorso sotto forma di unità didattica che prevede l'utilizzo delle piattaforme Wikimedia, individuando la disciplina, la piattaforma, l'argomento, i destinatari, i tempi di realizzazione e le fonti cui attingere per la creazione di nuove pagine wiki: un esercizio utile, che ha prodotto una ricca rassegna di potenziali percorsi didattici, alcuni dei quali potranno essere realizzati in futuro.

Luigi Catalani

luigi.catalani@wikimedia.it

Wikimedia Italia

Bibliotecario presso il Polo culturale integrato del territorio (in cui sono confluite la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca Provinciale di Potenza), professore a contratto del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata, membro del Gruppo di supporto per la didattica e la formazione a distanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. È stato professore a contratto di Informatica applicata alle scienze filosofiche presso l'Università degli Studi di Salerno, coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per l'area didattica, membro del Gruppo di studio sull'information literacy dell'Associazione italiana biblioteche e responsabile dei servizi educativi e di documentazione del Polo delle Arti e della Cultura della Provincia di Potenza. Tra le sue pubblicazioni: Educare al sapere libero nella biblioteca scolastica (Editrice Bibliografica, 2020).